

Attività svolta nell'anno 2010 dalla Fondazione promozione sociale onlus

Difesa casi individuali

L'attività di difesa dei casi individuali ha riguardato prevalentemente le situazioni di **anziani cronici non autosufficienti**, sovente persone dementi o malate di Alzheimer, che gli ospedali o le case di cura intendevano dimettere, pur in assenza della possibilità di un rientro al domicilio o della disponibilità di un posto letto, convenzionato con l'Asl, in una Residenza socio-sanitaria (Rsa).

Mediamente è stata assicurata una consulenza telefonica o scritta a due-tre casi al giorno, con un aumento notevole dell'attività di segreteria. In 77 casi, che hanno riguardato principalmente persone con difficoltà ad accedere al nostro sito, la Fondazione ha garantito l'aiuto per la compilazione del fac-simile delle lettere raccomandate, indispensabili per attivare l'opposizione alle dimissioni e richiedere la continuità terapeutica e assistenziale, così come previsto dalle leggi vigenti.

La Fondazione segue i familiari anche nella fase successiva all'opposizione e accompagna i familiari fino alla presa in carico da parte dell'Asl di residenza per un progetto di cure domiciliari, se praticabili, oppure per il ricovero in una Residenza socio-sanitaria (Rsa) convenzionata con il Servizio sanitario nazionale. Le richieste di consulenza nel 2010 sono incrementate considerevolmente grazie anche all'aumento dei visitatori del sito (9.449 visitatori, con il 67,31% di nuove visite). I picchi più elevati si riscontrano in coincidenza con le attività promozionali, di cui rendicontiamo più avanti.

Oltre agli anziani cronici non autosufficienti e ai malati di Alzheimer, la Fondazione ha seguito circa venti **persone ultra65enni, con malattia psichiatrica cronica e limitata autonomia**. Per tutti il percorso si è concluso con il ricovero in una Rsa convenzionata con l'Asl di residenza. Per tre **giovani adulti, affetti da psicosi croniche**, si è ottenuto il ricovero in una comunità alloggio con presa in carico da parte del Dipartimento di salute mentale dell'Asl di residenza del malato.

La Fondazione prosegue tuttora l'azione di sostegno ai tutori dei malati, che, su nostro consiglio, hanno stabilito rapporti scritti con i Dipartimenti di salute mentale (Dsm) delle Asl ottenendo l'indicazione (scritta) dei percorsi di cura con l'indicazione di obiettivi a breve e medio termine, tempi e modalità di verifica, responsabili a cui rivolgersi.

Un'attività piuttosto intensa è stata svolta, fuori dalla Regione Piemonte, per **ottenere il rispetto delle leggi vigenti in materia di contributi economici** che, per gli anziani non autosufficienti ultra65enni e per le persone con handicap in situazione di gravità, prevedono il pagamento della prestazione, ma solo da parte dell'utente e in base alla sua situazione economica, con esclusione dei familiari. Questa disposizione, in Piemonte, è stata recepita dalla Dgr 37/2007, per cui nella nostra Regione sono gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali (e non i familiari) a integrare la quota alberghiera per il ricovero, quando l'interessato non è in grado di provvedervi autonomamente.

Valutazione dell'attività di difesa dei casi singoli

La Fondazione ha predisposto un monitoraggio dei casi seguiti per verificare la validità dei percorsi proposti. Abbiamo così appreso che in **tutte le situazioni seguite dalla Fondazione i malati non autosufficienti hanno ottenuto il ricovero** in una struttura residenziale socio-sanitaria convenzionata con l'Asl. Nessuno è stato dimesso e/o inserito in una lista d'attesa che, oltre ad essere illegali, perché non previste da nessuna legge, prevedono anche tempi lunghissimi di permanenza (anche due-tre anni). Inoltre **i familiari che hanno correttamente seguito le nostre indicazioni hanno ottenuto, oltre al ricovero convenzionato con l'Asl, anche l'integrazione della retta** dall'Ente gestore dei servizi socio-assistenziali quando non era sufficiente la situazione economica del ricoverato.

Tuttavia è anche emerso che molti familiari, nonostante i nostri consigli, hanno accettato le dimissioni dall'ospedale o dalla casa di cura convenzionata, accollandosi la responsabilità delle cure del loro congiunto e i relativi oneri, con sacrifici enormi, tenuto conto che, per un ricovero in una Rsa idonea, il costo è di circa 3.000-3.500 euro mensili.

Promozione dei diritti delle persone non autosufficienti

Numerose sono state le iniziative messe in campo per promuovere la conoscenza sul diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie delle persone malate e non autosufficienti:

- è proseguita la **collaborazione con le pubblicazioni**: *Non solo contro*, il bollettino di informazione *Controcittà* e la rivista *Prospettive Assistenziali* curate dall'Associazione Promozione sociale;

- **sono stati concordati articoli** con riviste specialistiche del settore socio-sanitario, con le pubblicazioni delle associazioni di volontariato e, con cadenza quindicinale, sono stati contattati i quotidiani e le televisioni locali e regionali ⁽¹⁾;
- è proseguita la **distribuzione del volantino** “Campagna informativa” davanti agli ospedali e alle case di cura convenzionate;
- è stata realizzata la **rassegna cinematografica “Difendere i diritti deboli al cinema”** nei giorni 16-17-18 aprile 2010, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Torino e il Museo nazionale del cinema; la rassegna ha avuto un grande risalto sui quotidiani ed è stata considerevole la partecipazione del pubblico;
- sono stati organizzati due **incontri sul tema del “durante e dopo di noi”** (13 giugno e 18 dicembre 2010) con l'associazione Utim (Unione per la tutela degli insufficienti mentali);
- è stato **prodotto un dvd** con il Centro di servizio del volontariato (Vssp) di Torino e l'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale (Ulces) nell'agosto 2010, che illustra con un filmato come fare per ottenere la prosecuzione delle cure dopo il ricovero in ospedale per gli anziani non autosufficienti;
- è stato **spedito alle parrocchie di Torino e provincia** l'opuscolo “Tutti hanno diritto alle cure sanitarie”, con inserita la lettera di accompagnamento a firma della Caritas di Torino e dell'Ufficio per la Pastorale della salute (16 ottobre 2010);
- il 22 ottobre ha avuto luogo, nell'aula magna dell'ospedale Molinette di Torino, **il convegno da noi promosso sul tema “Anziani cronici non autosufficienti e malati di Alzheimer”**, con la partecipazione di oltre 550 persone;
- la Fondazione ha assicurato le attività di segreteria al Comitato promotore della **2^ petizione popolare** (oltre cento associazioni aderenti a livello regionale);
- è proseguito lo sviluppo del **“memoriale per le vittime dell'emarginazione sociale”**, che ha lo scopo di proporre un luogo virtuale dove, grazie alla documentazione ivi raccolta, si cerca di illustrare le condizioni di vita delle persone incapaci di tutelarsi. L'obiettivo è di fare il possibile perché non si debbano ripetere in futuro le situazioni drammatiche di emarginazione e/o maltrattamento nei confronti di persone non in grado di difendersi. Il memoriale è stato pensato come un vero e proprio edificio. Ogni piano è dedicato ai singoli approfondimenti (piano minori, piano handicap, piano anziani, piano psichiatria, piano Ipab, piano “principi di autotutela”). Nel 2010 è stata sviluppata la sezione di “presentazione” ed il piano “Ipab” (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza). Entrambi sono interamente consultabili all'indirizzo: www.fondazionepromozionesociale.it;
- **è stato assicurato il nostro contributo in qualità di relatori nei seguenti incontri:** al convegno promosso dal Comitato per l'integrazione scolastica “La scuola di Piero. Tutti diversi, tutti uguali”, che ha avuto luogo a Torino il 6 marzo; all'iniziativa dell'associazione dei genitori con figli con handicap del Consorzio di Cuornè, sul tema “Handicap intellettivo: quali percorsi dopo la scuola dell'obbligo?”, tenutasi a Favria il 9 aprile; all'incontro informativo sui diritti dei malati con demenza e/o la malattia di Alzheimer, organizzato dal Gruppo di auto mutuo aiuto dell'Asl di Savigliano, il 21 giugno; al convegno “Forum sulla non autosufficienza”, promosso dalla rivista Servizi sociali, tenutosi a Bologna nei giorni 3 e 4 novembre; al seminario dell'Anaste, Associazione di gestori privati di strutture residenziali per anziani, sul tema “Esperienze normative di accreditamento a confronto”, svoltosi a Torino il 30 novembre.

⁽¹⁾ **Citazioni e articoli pubblicati a seguito della campagna informativa nell'anno 2010:** *Cipes Piemonte*, sito, 13 gennaio; *Ruota libera*, marzo; *Informazioni Aip*, aprile; *Promozione Salute*, mag/lug; *Nuova Società*, 14 maggio; *Giornale del Piemonte*, 3 giugno; *Informazioni Aip*, giugno; *Avvenire*, 11 giugno; *Monviso*, 11 giugno; *Avvenire*, 28 giugno; *Le lotte dei pensionati*, giu/lug; *Vita*, 4 luglio; *Lisdha News*, n. 66, lug/set; *Alogon*, n. 35; *Centro studi anziani*, sito, 11 agosto; *Monviso*, 13 agosto; *Il Carmagnolese*, 30 agosto; *Vita*, 3 settembre; *Moncalieri il Mercoledì*, 8 settembre; *L'Informatore*, n. 155, set/ott 2010; *Informazioni Aip*, settembre; *Monviso*, 1° ottobre; *Vita*, 29 ottobre; *La Voce del Popolo*, 31 ottobre; *Informazioni Aip*, ottobre; *Vivere in Armonia*, 10 novembre; *Tam-Tam Volontariato*, 11 novembre; www.millemani.org/SpazioAssociazioni25.htm, anno 6, n.180; *Volontariato*, dicembre; *Insieme*, dicembre; *Informazioni Aip*, dicembre.